



Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale

COMITATO LOCALE DI CONTROLLO (C.L.di C.)
Riunione 14 MARZO 2006

Luogo e Data: Comune di Grugliasco, 14 MARZO 2006

PRESENTI:

ENTE RAPPRESENTATO	RAPPRESENTANTE POLITICO	TECNICO INCARICATO
Comune di BEINASCO	ERIKA FAIENZA	ATTILIO TORNAVACCA
Comune di RIVOLI	MARIO ROTELLA	
Comune RIVALTA		VALTER MARTINO
Comune TORINO		MARIO LOMBARDO
Comune ORBASSANO	CARLO MARRONI	ROBERTO MODUGNO
Comune GRUGLIASCO	MARCELLO MAZZU'	LEONELLO SAMBUGARO
Provincia di TORINO	ANGELA MASSAGLIA	PAOLO FOIETTA
ARPA Piemonte		ENRICO GARROU
ASL 1		FRANCA GARABELLO
ASL 5	NICOLA SUMA	
TRM S.P.A.	GIUSI DI BARTOLO DANIELE ZACCHIGNA	
STUDIO TECNICO ASSOCIATO "COLLETTIVO DI ARCHITETTURA"	PIERGIORGIO LUCCO BORLERA	
TECNOAPI	ALBERTO POGGIO	

VERBALE

L'Assessore all'Ambiente del Comune di Beinasco, ERIKA FAIENZA, nel salutare e ringraziare i partecipanti per la loro presenza, alle ore 17.45 apre formalmente la riunione e passa la parola all'Assessore provinciale allo Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale ANGELA MASSAGLIA.

La dott.ssa MASSAGLIA dà lettura del verbale della riunione del 28 febbraio 2006, rivisto alla luce delle correzioni proposte dal dottor ATTILIO TORNAVACCA in modo che venga approvato dai partecipanti. Il verbale viene approvato.

Viene consegnata a tutti i partecipanti la bozza dello Studio di fattibilità ambientale-territoriale-finanziario degli interventi del piano strategico d'azione ambientale (PSAA) connesso alla realizzazione del termovalorizzatore del Gerbido in attuazione della DGP n. 1328-403380/2005 dell'11/10/2005 messa a punto dallo Studio Tecnico Associato "Collettivo di Architettura" in collaborazione con lo Studio "Bianchi e Malacrino Architetti Associati".

L'Ass. MASSAGLIA e l'Arch. FOIETTA propongono ai Comuni di esprimere le loro eventuali osservazioni sui 61 interventi contenuti nella Tabella di sintesi del PSAA, consegnata nel corso della riunione del 28 febbraio 2006.

Il dott. MARTINO, tecnico di Rivalta, avendo ricevuto solo in giornata la Tav. 2 (n.d.r. inviata per posta dagli uffici della Provincia di Torino il 9 marzo 2006) e vista l'assenza del rappresentante politico, chiede di potersi esprimere nel corso della riunione successiva presentando una memoria scritta.

L'Arch. FOIETTA invita tutti i componenti del C.L.di C. a trasmettere via mail le eventuali integrazioni o modifiche alla lista degli interventi e passa la parola al rappresentante tecnico del Comune di Torino.

Il dott. LOMBARDO non presenta nessuna osservazione in merito all'elenco degli interventi.

Il Sindaco di Orbassano, il dott. MARRONI, fa notare che sarebbe utile rappresentare sulla Tav. 2 gli interventi in maniera diversa a seconda che siano proposti dai redattori o richiesti dai Comuni: ad esempio l'intervento di copertura del trincerone dell'ATIVA che compare sulla Tavola non è stato proposto né dal Comune di Rivalta né da quello di Orbassano ma è una proposta dei redattori.

L'Arch. LUCCO precisa che la Tabella di sintesi consegnata il 28 febbraio 2006 contiene gli interventi così come proposti dall'Assessorato, rappresentati nella Tav. 0 allegata allo studio di microlocalizzazione. Nella relazione vengono chiariti tutti gli interventi e, nella seconda parte, dopo aver elencato le proposte dei Comuni, vengono descritti altri interventi proposti dai redattori. Diversi Comuni hanno presentato richieste generiche, come ad esempio quella di migliorare la fruibilità del Sangone; è stata messa a punto perciò la Tav. 2 che ha già un carattere propositivo; su tale tavola ci si potrebbe confrontare. La Tavola e la relazione sono comunque il risultato di una serie di incontri che i redattori dello studio hanno avuto con i rappresentanti dei diversi Comuni.

L'Arch. FOIETTA riepiloga il materiale che deve essere in possesso dei vari membri del CLdC:

- La bozza illustrativa dello Studio di fattibilità ambientale-territoriale-finanziario;
- La Tabella riepilogativa degli interventi consegnata il 28/2/2006;
- La Tavola 1b degli interventi consegnata il 28/2/2006;
- La Tavola 2 inviata per posta dalla Provincia di Torino.

Precisa che la Tav. 0 è quella allegata allo Studio di microlocalizzazione.

Il dott. MAZZU', sindaco del Comune di Grugliasco e l'arch. SAMBUGARO danno conto di una bozza di relazione contenente considerazioni e richieste di chiarimenti sugli interventi previsti nella tabella di sintesi degli interventi del PSAA, allegata al presente verbale.

L'Arch. FOIETTA propone che i professionisti che hanno redatto lo studio si mettano direttamente in contatto con il Comune di Grugliasco.

Il dott. LOMBARDO chiede che la relazione di Grugliasco venga inviata via e-mail a tutti i membri del CLdC perchè alcune osservazioni, come ad esempio C.so Marche, coinvolgono anche altri Comuni.

L'Arch. FOIETTA precisa che l'intervento su Corso Marche non è previsto ad oggi da nessun piano regolatore; poiché però l'intervento andrà ad insistere sul territorio di Grugliasco e sull'area del parco del Gerbido è utile che eventuali proposte siano presentate per tempo in modo che il Gruppo di Progettazione, che non ha ancora iniziato a lavorare, possa tenerne conto.

Il dott. SAMBUGARO chiede che si possa discutere in maniera più approfondita il problema del tracciato di Corso Marche per evidenziare eventuali difficoltà tecniche dei possibili interventi.

Il dott. ROTELLA non esprime alcuna osservazione sugli interventi della Tabella di sintesi.

Il dottor TORNAVACCA, in rappresentanza del Comune di Beinasco non esprime osservazioni sugli interventi ma si riserva ulteriori approfondimenti per quanto riguarda il materiale appena consegnato. Ricorda che il comune di Beinasco ha inviato una serie di quesiti a TRM da affrontare durante la seduta.

L'Assessore MASSAGLIA fa notare che i quesiti sono arrivati in tarda mattinata e che sarebbe corretto dare a TRM il tempo di prepararsi.

Dichiara che è necessario sospendere la discussione sul PSAA dal momento che non tutti i comuni hanno avuto modo di visionare il materiale.

A proposito del trasporto ferroviario (uno dei punti su cui Beinasco chiede chiarimenti) precisa che il PPGR esclude la possibilità del trasporto di rifiuti da altre province, pertanto lo studio commissionato dalla Provincia a Ecolog si limita al solo trasporto all'interno del territorio provinciale. Tale studio verrà comunque presentato al CLdC nel corso di una successiva riunione. È possibile invece affrontare il discorso del teleriscaldamento alla presenza dell'Ing. Boggio, tecnico incaricato dalla Provincia.

Il dottor TORNAVACCA chiede che TRM risponda subito a tutti i quesiti posti dal Comune di Beinasco.

L'Ing. DI BARTOLO di TRM evidenzia che non può rispondere ai quesiti, inviati solo in tarda mattinata, perché non ha avuto il tempo materiale di effettuare i dovuti approfondimenti. Ricorda quanto scritto nel verbale del 28 febbraio approvato dai presenti circa l'esigenza di inviare quesiti e pareri scritti in modo che la Società possa rispondere in maniera esaustiva. Essendo, però, stata informata in ritardo della riunione odierna ed avendo ricevuto solo da qualche ora le domande la cui risposta necessita del concorso di diversi esperti che collaborano con TRM, non può rispondere oggi in modo puntuale.

Relativamente ai quesiti posti da Beinasco, precisa che occorre fare un distinguo tra le domande a cui può rispondere TRM e quelle che devono essere rivolte ad altri soggetti in quanto inerenti la programmazione. La domanda n° 11 ad esempio pone di nuovo in discussione la scelta della griglia mobile ma in sede di affidamento dell'incarico si chiedeva a TRM di osservare in modo preciso e puntuale quanto richiesto nel PPGR che ha come allegato le risultanze della commissione altamente specializzata. Evidenzia quindi che alcune decisioni sono già state prese a monte e non è quella la sede per tornare su tali decisioni.

Il dott. TORNAVACCA chiede che TRM risponda almeno a parte dei quesiti se non a tutti dal momento che il 16 marzo avrà luogo la Conferenza dei Servizi.

L'Ing. DI BARTOLO ricorda che l'obiettivo della Conferenza dei Servizi è la specificazione dei contenuti in sede di Valutazione d'Impatto Ambientale; non verranno chieste spiegazioni a TRM ma verranno date precise indicazioni. Chiede pertanto del tempo per rispondere in maniera esaustiva alle domande.

L'Arch. FOIETTA ricorda che era stato chiesto di formulare domande scritte. Sottolinea che le domande poste dal Comune di Beinasco sono pertinenti e circostanziate e meritano delle risposte dettagliate e approfondite, pertanto è utile dare a TRM il tempo necessario per farlo.

Il dott. TORNAVACCA si dichiara disponibile ad attendere le risposte di TRM ma evidenzia che il carico di lavoro che grava sui professionisti del CLdC è eccessivo visti i tempi ristretti a disposizione. Chiede pertanto che non si usino pesi diversi ma che anche i tecnici, come TRM, abbiano più tempo per analizzare il materiale che viene loro proposto.

Il Dott. LOMBARDO sul discorso ECOLOG precisa che quando si iniziò a parlare del Gerbido come sito idoneo per il termovalorizzatore emerse la possibilità di valutare il trasporto su ferro anche per i rifiuti prodotti a Torino Nord. Chiede che ECOLOG o comunque un terzo si esprima su questa possibilità.

L'Assessore MASSAGLIA afferma che lo studio di ECOLOG conterrà anche la valutazione dal punto di vista tecnico di questa opzione. Passa quindi la parola all'Ing. BOGGIO per discutere del problema teleriscaldamento.

L'ing. POGGIO di TECNOAPI descrive brevemente l'incarico conferito dalla Provincia di Torino a ECOFIS e TECNOAPI: valutare il potenziale di utilizzo del calore prodotto in cogenerazione dal termovalorizzatore, affiancando un tavolo tecnico composto da Provincia, ASM, AEM e TRM nel quale sono stati esaminati argomenti quali la produzione di calore dal termovalorizzatore, il collegamento dell'impianto a reti di teleriscaldamento esistenti e le potenzialità future di sviluppo del teleriscaldamento nell'intorno del sito prescelto.

Nell'area esistono due macrosistemi di teleriscaldamento, l'area gestita da AEM (area di Torino Sud e Torino centro) e l'area Nord-Ovest in cui sono presenti una serie di soggetti (comuni di Grugliasco, Rivoli e Collegno) che fanno riferimento ad ASM Settimo. Sono state stimate le volumetrie allacciabili, i possibili percorsi di collegamento e i costi. Dallo studio, ormai quasi ultimato, è emersa la possibilità di allacciamento per alcune zone del comune di Beinasco; sono emerse inoltre aree potenzialmente allacciabili anche nella zona nord-ovest.

Il dott. MARRONI, sindaco di Orbassano, chiede se è possibile fare un ragionamento di area più vasta pensando ad esempio ad un sistema periferico alla città di Torino e collegare ad anello le aree che vanno da Rivoli ad Orbassano dal momento che in tali zone esistono delle fonti di calore ed energia (Centrali Fiat di Rivalta). I comuni di Orbassano e di Rivalta hanno commissionato uno studio sull'utilizzazione del calore delle centrali FIAT che verrà messo a disposizione del tavolo come ulteriore elemento di valutazione.

Il dott. TORNAVACCA chiede se è possibile valutare, vista anche la vicinanza al CAAT del sito, l'ipotesi della trigenerazione, ossia del teleraffrescamento che migliorerebbe l'efficienza dell'impianto dal momento che l'esigenza di calore si limita solo ad alcuni mesi dell'anno.

L'ing. POGGIO espone i motivi per cui l'ipotesi della trigenerazione presenta nel caso in esame dei grossi limiti. Nel caso di un sistema che va a servire utenze che vengono costruite ex novo si potrebbe pensare all'ipotesi di distribuire calore per riscaldamento e freddo per condizionamento. Ci sono esperienze simili anche in Provincia di Torino, ma il contesto che stiamo esaminando è molto diverso in quanto i condomini nelle aree limitrofe risalgono a 20-40 anni fa e sono caratterizzati prevalentemente da riscaldamento autonomo (il condominio deve essere servito da impianto centralizzato per il teleriscaldamento, quindi anche per il teleraffrescamento). Esiste un'altra difficoltà: quando in estate occorre servire poche utenze (poco calore a poche utenze) si hanno dispersioni elevatissime. Per ciò che riguarda il CAAT esclude la possibilità del collegamento in quanto per raggiungere le temperature delle celle frigo (-18°C per la conservazione e 4°C per le avanzelle di ingresso e uscita del prodotto) i sistemi utilizzati sono elettrici e non ad assorbimento (per ottenere quelle temperature con un sistema ad assorbimento occorrerebbero fluidi a temperature molto più alte di quelle ottenibili con il teleriscaldamento). Pertanto l'ipotesi del teleraffrescamento non è percorribile.

POGGIO risponde, inoltre, al sindaco MARRONI ricordando che esistono due direzioni di sviluppo del teleriscaldamento, una che segue la direttrice di corso Francia, l'altra quella di Orbassano. Ad oggi non è stata valutata la possibilità di collegare aree del territorio di Orbassano (limitandosi al solo comune di Beinasco) per le difficoltà di attraversamento di ostacoli naturali, nel caso specifico il torrente Sangone.

POGGIO ritiene che l'ipotesi del teleriscaldamento a servizio della città di Orbassano possa essere autonoma in funzione della presenza di impianti energetici della FIAT Rivalta.

Descrive inoltre una difficoltà emersa nel corso dello studio sul teleriscaldamento legata proprio al contesto torinese. È stato già in parte realizzato l'ampliamento della centrale AEM di Moncalieri che prevede la realizzazione di due moduli a ciclo combinato con una grande potenza termica erogabile (circa 500 MWt) e destinato a fornire calore al complesso di rete nella zona centrale e meridionale di Torino. L'impianto, così come il termovalorizzatore, gode, per quel che concerne l'energia elettrica prodotta, di incentivazioni recenti (ottobre 2005). Nel termovalorizzatore il calore viene utilizzato ma in priorità successiva rispetto agli impianti di cogenerazione di Torino per ragioni di convenienza economica. Ciò limita la durata in ore equivalenti dei 100 MWt dell'impianto ma rimane comunque significativa la dimensione dell'impianto. Dati precisi saranno forniti quando verrà presentato lo studio.

L'Assessore MASSAGLIA propone di fissare la data del quarto incontro del CLdC per martedì 21 marzo.

Il dott. LOMBARDO evidenzia la necessità di incontrarsi una volta la settimana.

Il sindaco di Orbassano MARRONI concorda con il dott. LOMBARDO giudicando una maggiore frequenza degli incontri necessaria per arrivare, nelle date previste, ad avere l'impianto in funzione. Ritiene che si debba evitare di tornare su decisioni già prese nel PPGR focalizzando l'attenzione su quelle da prendere.

Il sindaco di Grugliasco MAZZU' ritiene interessante chiarire alcuni aspetti tecnici rispondendo ai quesiti proposti dal Comune di Beinasco, ma sottolinea, in accordo con il dott. MARRONI, la necessità di evitare di rimettere in discussione alcune questioni ormai chiuse.

Il dott. TORNAVACCA dichiara la sua indisponibilità per quella data.

La dott.ssa FAIENZA, rappresentante del Comune di Beinasco, precisa che il Comune di Beinasco non intende fare inutili polemiche: il tecnico del Comune ha semplicemente recepito le ansie e le preoccupazioni dell'amministrazione. Chiede che gli incontri abbiano cadenza quindicinale per permettere ai tecnici di visionare il materiale.

Il dott. LOMBARDO ritiene che la prossima riunione possa essere fissata per martedì 21 marzo in quanto è TRM che deve rispondere ai quesiti posti; i tecnici devono solo analizzare la bozza dello Studio di fattibilità ambientale-territoriale-finanziario appena consegnata.

Il dott. TORNAVACCA ritiene che i tempi a disposizione dei tecnici siano veramente ristretti e non mettono il CLdC nelle condizioni di funzionare bene; ricorda inoltre che inizialmente si era fissata una cadenza bimestrale per gli incontri del CLdC e ritiene che la richiesta di un incontro la settimana non possa assolutamente andar bene per tutti i tecnici.

Il dott. LOMBARDO ricorda che c'è un processo pubblico e trasparente in corso, la Valutazione d'Impatto Ambientale; il CLdC non deve sostituirsi alla commissione VIA, in quanto è un processo parallelo.

Il dott. TORNAVACCA dichiara di non essere riuscito a leggere nel poco tempo a sua disposizione tutto il materiale proposto da TRM e ritiene che nessun membro del CLdC sia riuscito a farlo essendo stato l'unico a presentare dei quesiti.

Il dott. LOMBARDO precisa che ognuno deve iniziare a porre quesiti e osservazioni su ciò che è riuscito ad esaminare fino ad ora.

Il dott. MARRONI si dichiara d'accordo con il dott. LOMBARDO esprimendo la necessità che ognuno inizi ad esprimersi sulla parte esaminata del progetto.

L'Arch. FOIETTA chiede di decidere la data per la prossima riunione del CLdC che avrà come ordine del giorno:

1. le risposte di TRM ai quesiti di Beinasco;
2. le indicazioni da parte dei Comuni ad integrazione dello Studio di fattibilità ambientale-territoriale-finanziario.

Il dott. TORNAVACCA chiede che si svolgano due riunioni: martedì 21 marzo si potrà discutere la bozza dello Studio presentato dall'Arch. LUCCO e le osservazioni alla Tabella di sintesi del PSAA, invece martedì 28 marzo le risposte di TRM ai quesiti posti.

L'assemblea accetta la proposta.

IL dott. FOIETTA chiede di inviare eventuali altri quesiti a TRM per tempo. È possibile inviare i file all'indirizzo ddc@provincia.toino.it; la Provincia provvederà a girare tutto ai vari membri del CLdC.

La riunione si conclude alle ore 19.30.

Grugliasco, 14 marzo 2006.